

Comunicato stampa

I VERTICI DI “IDEAL STANDARD” AFFONDANO LA TRATTATIVA. LAVORATORI E SINDACATO OCCUPANO LO STABILIMENTO DI BRESCIA

“Pieno sostegno alla decisione unitaria del sindacato e dei lavoratori di occupare lo stabilimento di “Ideal Standard” di Brescia (110 i lavoratori interessati) a seguito della decisione aziendale di procedere allo spegnimento del forno”: ad annunciarlo è Francesco Fontanelli, della segreteria nazionale della Filcem-Cgil.

“Come sindacati nazionali e territoriali abbiamo partecipato con convinzione e senso di responsabilità – dice Fontanelli - ad una trattativa che oggi si rivela - per esclusiva responsabilità dei vertici di “Ideal Standard” - del tutto inconcludente e inutile, piena solo di tatticismi, indifferente alle conseguenze sociali ed occupazionali, irrispettosa anche degli stessi interlocutori istituzionali, a cominciare dal ministero dello Sviluppo Economico”.

Infatti, dopo tre mesi di trattative - nonostante l'accordo sottoscritto presso Confindustria Ceramica lo scorso 29 luglio e i successivi affidamenti al ministero competente - ieri, 21 settembre, i vertici di “Ideal Standard” hanno riazzerato le lancette dell'orologio, riportandolo ai primi giorni di luglio – evidentemente troppo ossequiosi nei confronti dell'azionista “Bain Capital” - al momento dell'annuncio dei 650 esuberanti, della cassa integrazione straordinaria per 1740 lavoratori e della chiusura degli stabilimenti di Brescia e Gozzano, a Novara.

Domani, 23 settembre, a Bologna si terrà il coordinamento sindacale unitario del gruppo e naturalmente “in quella sede – annuncia Fontanelli - prenderemo tutte le iniziative utili a sbloccare la grave situazione che si sta determinando, compreso l'ulteriore coinvolgimento del ministero dello Sviluppo Economico”.

Roma, 22 settembre 2009